

**Zeitschrift:** Allgemeine schweizerische Militärzeitung = Journal militaire suisse =  
Gazetta militare svizzera

**Band:** 66=86 (1920)

**Heft:** 19

## Inhaltsverzeichnis

### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 11.04.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Allgemeine Schweizerische Militärzeitung

## Journal Militaire Suisse

### Gazzetta Militare Svizzera

Organ der Schweizerischen Offiziersgesellschaft und des Schweizerischen Verwaltungsoffiziersvereins.  
Herausgegeben vom Zentralvorstand der Schweizerischen Offiziersgesellschaft.

Organe de la Société Suisse des Officiers et de la Société des Officiers d'administration.  
Publié par le comité central de la Société Suisse des Officiers.

Organo della Società Svizzera degli ufficiali e della Società Svizzera degli ufficiali d'amministrazione.  
Pubblicata per cura del Comitato centrale della Società Svizzera degli ufficiali.

Redaktion: Major i. Gst. K. VonderMühl, Basel, Freiestraße 40.

Als Beilage erscheint alle 3 Monate: Schweizerische Vierteljahrs-Schrift für Kriegswissenschaft.

Redaktion: Oberst i. Gst. M. Feldmann, Bern.

---

**Inhalt:** Riorganizzazione dell' esercito e considerazioni politiche. — Kampfverfahren. — Schrapnells und Granaten. — Vom Infanteriekampf. — Zum Urteil in Sachen Hauptmann Frick und Oberleutnant Locher. — Literatur. — Sommaire de la Revue Militaire Suisse. No. 8.

---

## Riorganizzazione dell' esercito e considerazioni politiche.

Per il Tte. Col. *Ruggero Dollfus*, Cdt. R. Mont. 30.

Parecchi de' più autorevoli nostri ufficiali hanno pubblicato le loro idee sull' avvenire dell' esercito. Il Generale, nel suo rapporto all' Assemblea Federale, ha sostenuto la tesi che si debba portare la durata delle Scuole Reclute a sei, o per lo meno a quattro mesi; il Col. Sarasin, Cdt. della Br. Mont. 3, in una serie d'articoli assai quotati apparsi nella „Revue Militaire“, vuole ad ogni costo mantenuto il servizio obbligatorio e generale; il Tte. Col. de Diesbach, nel medesimo periodico, rompe anch'esso una lancia in favore d'un esercito più che possibile numeroso . . . potrei continuare ad infinitum le citazioni.

Mi sembra che siffatti studî siano oziosi se non tengono conto delle necessità politiche. Con altre parole, per noi soldati il problema non si pone in modo astratto („quali sono i provvedimenti atti a darci un esercito ideale sotto ogni rapporto?“). Si pone invece, se vogliamo che i nostri studi abbiano un risultato pratico, così: *Quali sacrifici è disposto il popolo a consentire per l'esercito? Nei limiti di cotali sacrifici, è ancora possibile creare e mantenere un istrumento bellico di sufficiente efficienza? Eventualmente, con quali provvedimenti?*

Posto così il problema, l'uomo del mestiere si urta subito ad una pregiudiziale: governanti e popolo non vogliono che la spesa annua per l'esercito sorpassi i 50 o 60 milioni. Possiamo non stancarci dal deplorarlo, ma è un fatto innegabile. Nè credo che ci riuscirà modificarlo con la forza della persuasione. È evidente che la situazione